

A proposito di Tarli

La presenza di tarli nelle nostre case può rappresentare un problema non solo per i nostri mobili e le strutture in legno, ma anche per gli stessi abitanti.

Non di rado, infatti, lavorando su tavoli o sedendosi su poltrone e sedie infestate da tarli, è possibile ricevere delle dolorose punture. Responsabili di questi attacchi non sono però i tarli, ma alcuni Imenotteri Betilidi, parassitoidi dei tarli: gli **Scleroderma** (*S. domesticum* e *S. brevicorne*), piccoli insetti scuri, spesso confusi per formiche.

Questi Imenotteri si sviluppano a spese delle larve dei tarli: le femmine degli Scleroderma immobilizzano le larve ospiti iniettando del veleno mediante un aculeo.

Sulla larva immobilizzata verranno successivamente depositate le uova e le giovani larve di Scleroderma si nutriranno della larva di tarlo immobilizzata, succhiandone l'emolinfa fuoriuscita dalle ferite procurate.

Sono proprio le femmine di Scleroderma (i maschi sono sprovvisti di aculeo) a provocare le punture sull'uomo. La puntura può provocare ponfi evidenti ma localizzati, sino a reazioni allergiche, quali pruriti, gonfiori ed, a volte, stati febbrili.

Il controllo dello Scleroderma è strettamente connesso alla lotta ai tarli ed alla prevenzione della loro presenza. Eliminando, infatti, la popolazione parassitizzata (i tarli) si risolverà anche l'infestazione dei parassitoidi, ovvero lo Scleroderma, non trovando più queste le condizioni idonee per la sopravvivenza e lo sviluppo.

GLOBAL SERVICE AMBIENTE s.r.l.